



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 84

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

206^a seduta: mercoledì 10 novembre 2021

Presidenza del presidente VALLARDI

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
BATTISTONI, sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali	3
BERGESIO (L-SP-PSd'Az)	4

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(878) Deputato GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 5
(540) IANNONE ed altri. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa	
(1289) GASPARRI ed altri. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di divieto dell'impiego di prodotti costituiti da infiorescenze di cannabis sativa L., o contenenti tali infiorescenze, per uso ricreativo	
(1321) CIAMPOLILLO. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia	

di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(1324) MANTERO ed altri. – Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(1466) Emma BONINO. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, recante disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(2128) MANTERO e Virginia LA MURA. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(2319) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di filiera agroindustriale della canapa

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 2319 e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 6, 7, 8
LA PIETRA (FdI)	8
NATURALE (M5S), relatrice	6
TARICCO (PD)	7
ZULIANI (L-SP-PSd'Az)	8
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	9

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Battistoni.

I lavori hanno inizio alle ore 8,35.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02212, presentata dal senatore Bergesio e da altri senatori.

BATTISTONI, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, onorevoli senatori, occorre premettere che il Ministero è a conoscenza della grave crisi che ha colpito gli allevamenti italiani, emersa con maggiore forza a seguito dell'emergenza da Covid-19, nonché dei problemi dovuti al possibile verificarsi di pratiche sleali che portano al rischio di abbassamenti del prezzo del latte alla stalla.

Il Governo ha espresso una chiara posizione a tutela della zootecnia da latte italiana, mettendo in atto azioni a tutela degli allevatori secondo due diverse strategie. In primo luogo, al fine di tutelare gli operatori agricoli e la liquidità delle imprese, il Governo si è attivato affinché fosse approvata una disciplina organica sulle pratiche commerciali negli scambi della filiera agroalimentare. In secondo luogo, sono state adottate dal Ministero specifiche misure di sostegno finanziario al settore.

In relazione alla regolamentazione delle pratiche commerciali negli scambi della filiera agroalimentare, ricordo brevemente l'approvazione della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare.

Con l'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53 sono stati dettati i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva stessa.

Nell'ambito di tale settore di attività, evidenzio inoltre che lo scorso 4 novembre il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame definitivo, dopo i previsti pareri parlamentari, il testo del decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, nonché dell'articolo 7 della citata legge n. 53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) è stato designato

quale autorità nazionale di contrasto deputata all'attività di accertamento delle violazioni delle disposizioni previste dal decreto e all'irrogazione delle relative sanzioni amministrative pecuniarie, i cui proventi saranno riassegnati.

Quanto al sostegno finanziario, con l'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stato previsto il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, al fine di garantire lo sviluppo e il sostegno del settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

Il Ministero, nell'ambito degli interventi programmati in sede di attuazione del suddetto comma 128, con decreto ministeriale del 6 agosto 2021 ha previsto interventi a sostegno delle filiere zootecniche (nello specifico al comparto lattiero caseario), destinando alla filiera dell'allevamento di vacche da latte risorse per 26 milioni di euro.

Rilevo inoltre che il 30 settembre scorso si è tenuta la riunione del tavolo di filiera lattiero-casearia, alla presenza del ministro Patuanelli, con la partecipazione delle organizzazioni agricole, le cooperative, l'industria e la grande distribuzione organizzata. Centrali argomenti del tavolo sono stati il tema del prezzo del latte alla stalla e la situazione del mercato lattiero-caseario in Italia. In tale contesto abbiamo ribadito, da un lato, la necessità di un accordo di filiera per garantire un adeguato prezzo ai produttori e, dall'altro, accolto le richieste pervenute riguardo la necessità di istituzionalizzare il tavolo lattiero-caseario come appuntamento strategico per portare avanti un confronto costante e mettere a punto un piano sul futuro del settore.

Nell'auspicare la sottoscrizione di un protocollo di intesa della filiera, il Ministero si è già impegnato a rendere strutturale il tavolo di filiera del latte, attraverso l'adozione di un apposito decreto ministeriale, con l'obiettivo di trasformare questa modalità di confronto in un appuntamento strategico per il settore, allo scopo di sostenere e sviluppare una delle filiere più importanti dell'agroalimentare nazionale.

Rassicuro l'interrogante che, anche con il contributo dell'ICQRF, continueremo a rafforzare l'impegno, potenziato anche dalla nuova normativa, nel contrastare le pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare, ivi compresi i comportamenti distorsivi del mercato eventualmente messi in atto da operatori economici di particolare forza contrattuale.

BERGESIO (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, signor Sottosegretario, dalla risposta si evince l'importanza che il Governo e il suo Ministero attribuisce a questo settore, che è strategico per il nostro Paese e ha registrato una crescita rilevante in termini di produzione.

Le scelte adottate dal Governo devono essere messe in atto in tempi molto stretti. Il testo del decreto è stato approvato dal Governo lo scorso 4 novembre e oggi, a distanza di quasi una settimana, non ne abbiamo ancora trovato traccia ufficiale. Questa Commissione ha fornito indicazioni puntuali sul tema ed è pertanto per noi importante sapere quali decisioni

il Governo ha assunto in via definitiva per contrastare il fenomeno delle pratiche sleali.

Un altro tema importante, su cui credo sia stato fatto un buon lavoro, è connesso all'accesso al tavolo sul latte anche per la grande distribuzione. Quando leggiamo che l'obiettivo di prezzo da raggiungere è di 41 centesimi al litro, qualche domanda emerge. Infatti, stante l'aumento del costo dell'energia (pari al 70 per cento), dei carburanti e delle materie prime per l'alimentazione degli animali (mi rifaccio alla media del settembre 2020), questi 41 centesimi probabilmente arriveranno quando molte stalle saranno ormai in fase di chiusura. Devono quindi arrivare subito (e, anzi, riconoscendo anche qualche arretrato).

L'altro tema che pongo all'attenzione del Ministro è relativo alle pendenze, che ancora ci sono, in materia di quote latte. Nel nostro Paese ci sono moltissimi allevatori, anche giovani, che, per via di scelte – magari errate – fatte nel passato dai propri genitori, si trovano in una situazione complicata. C'è stata la sentenza delle Corti di giustizia dell'Unione europea sui conteggi errati e il Consiglio di Stato si è espresso dando ragione all'Unione europea. Malgrado ciò, questi allevatori non ricevono sussidi e proprio in questi giorni stanno ricevendo cartelle pesanti. Tutto ciò mette chiaramente in crisi il settore.

Signor Sottosegretario, le chiedo pertanto di rivolgere attenzione anche a questi soggetti che non sono gli ultimi, ma anzi fanno parte di una filiera importante del latte italiano. Occorre trovare delle giuste soluzioni per una rateizzazione a lungo termine o una moratoria sulle cartelle esattoriali, al fine di definire l'annoso contenzioso in essere.

In conclusione, mi ritengo soddisfatto per la risposta fornita dal Sottosegretario.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(878) Deputato GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 878, sospesa nella seduta del 27 ottobre.

D'accordo con il relatore, senatore Bergesio, essendo ancora in corso di svolgimento l'esame in via informale delle varie proposte emendative presentate, propongo di rinviare la votazione degli emendamenti ad altra seduta. Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(540) IANNONE ed altri. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(1289) GASPARRI ed altri. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di divieto dell'impiego di prodotti costituiti da infiorescenze di cannabis sativa L., o contenenti tali infiorescenze, per uso ricreativo

(1321) CIAMPOLILLO. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(1324) MANTERO ed altri. – Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(1466) Emma BONINO. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, recante disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(2128) MANTERO e Virginia LA MURA. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa

(2319) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di filiera agroindustriale della canapa

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 2319 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca altresì il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128, sospesa nella seduta del 13 luglio.

Comunico che è stato assegnato alla Commissione il disegno di legge n. 2319, di iniziativa del senatore Taricco e altri.

Ha facoltà di parlare la relatrice, senatrice Naturale.

NATURALE, *relatrice*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge n. 2319, di iniziativa del senatore Taricco ed altri, apporta una serie di modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, recante «Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa».

Come si legge nella relazione illustrativa, il testo intende introdurre alcuni elementi di chiarimento puntuali, finalizzati a dare certezza normativa e mettere il comparto in condizione di poter cogliere tutte le opportunità di nuovi utilizzi che potenzialmente possono rafforzare il settore e le singole imprese.

Più nel dettaglio, il disegno di legge, composto da due articoli, reca all'articolo 1 due novelle all'articolo 2 della citata legge n. 242. In particolare, con la lettera *a*) si introduce al comma 2 dell'articolo 2 citato la nuova lettera *a-bis*) al fine di ricomprendere nell'elenco dei prodotti che possono essere ottenuti dalla canapa coltivata ai sensi della legge n. 242 anche i materiali destinati alla distillazione, all'estrazione e ad uso erboristico e aromatizzante, nel rispetto delle specifiche discipline dei rispettivi settori.

La lettera *b*) provvede a sostituire il comma 3 dell'articolo 2 della suddetta legge, al fine di prevedere che l'uso della canapa (composta dal-

l'intera pianta o di sue parti) come biomassa è consentito in forma essiccata, fresca, trinciata o pellettizzata per le finalità industriali e commerciali, nonché per fini energetici. Viene altresì specificato che il contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) nella biomassa non deve comunque risultare superiore ai limiti previsti dall'articolo 4 della stessa legge.

L'articolo 2 disciplina infine l'entrata in vigore del provvedimento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dato che il disegno di legge testé illustrato dalla relatrice risulta analogo ai disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128, già all'esame della Commissione, propongo la congiunzione della discussione del disegno di legge n. 2319 con il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Al fine di delineare la procedura per la prosecuzione dei lavori, ricordo che prossimamente la Commissione potrà individuare un testo base, oppure elaborare un testo unificato. Dobbiamo agire con rapidità se vogliamo portare avanti questo importante tema, in quanto rischiamo di essere superati essendoci già diversi provvedimenti di iniziativa governativa.

TARICCO (PD). Signor Presidente, il disegno di legge a mia firma, che è una proposta minima, contiene le due questioni centrali per il comparto agricolo, il primo dei quali riguardante il completamento degli utilizzi della canapa, al fine di poterla destinare commercialmente a tutti gli utilizzi possibili.

In secondo luogo, il provvedimento si sofferma sulla metodologia dei controlli. L'attuale normativa sulla coltivazione della canapa prevede che per i controlli in campo sia fissata una procedura definita dalla legge. Questa procedura, che è semplificata e assai tarata sulla coltivazione agricola, viene in generale utilizzata per tutti i controlli in campo. Tuttavia, faccio presente che la canapa, una volta coltivata, viene caricata su un rimorchio per essere portata in azienda. Lungo la strada, in caso di controllo, viene contestato il fatto che, non essendo più in campo, si applicano non più le norme semplificate, bensì la normativa di contrasto agli stupefacenti, il che ovviamente inchioda tutte le aziende.

Nelle more della discussione generale sulla cannabis, il tentativo è di accordarsi per risolvere almeno il problema della coltivazione agricola della canapa. In caso contrario, il rischio è di fare una grande discussione sull'intero sistema nel mentre le aziende che producono canapa sono bloccate su problemi di questa natura. Ripeto: se il rimorchio è nel campo, il controllo viene fatto con metodologia semplificata; se è sulla strada, diretto verso l'azienda, il controllo avviene come se si trattasse di un carico di stupefacenti. È evidente che ciò non ha alcun senso.

Credo sia opportuno fare una riunione nei prossimi giorni per ragionare e cercare di risolvere due o tre questioni pratiche, nelle more dell'assunzione di grandi decisioni.

PRESIDENTE. La prossima settimana dovremmo avere un po' più di tempo per ragionarci. Con la presentazione del disegno di legge di bilancio non potremo fare moltissimo in Commissione al di fuori degli argomenti legati alla manovra finanziaria.

ZULIANI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, vorrei segnalare che in alcune zone della Provincia di Verona si lamentano fastidiose emissioni provenienti dai campi in cui si coltiva la canapa. Il sindaco di Vigasio, colto alla sprovvista, non ha saputo come muoversi. Ho sentito che situazioni di questo tipo si registrano anche in altri Comuni e potremmo pertanto audire l'ANCI, i sindaci direttamente coinvolti e anche l'ARPA per approfondire la questione ed essere pronti a rispondere al nostro elettorato.

PRESIDENTE. Si tratta di un problema serio. Ho letto anche io in merito alla situazione riportata dal senatore Zuliani. Speriamo di poterci muovere quanto prima anche svolgendo delle missioni (Verona potrebbe essere una delle prime mete).

LA PIETRA (*Fdl*). Signor Presidente, come già accennato, credo sia importante approfondire il tema della produzione della canapa soprattutto per fini farmacologici. Infatti, da questo punto di vista il nostro Paese presenta delle carenze ed è costretto a importare il prodotto, peraltro spesso di bassa qualità, per soddisfare le esigenze dell'industria farmaceutica.

Se non sbaglio, oggi la cannabis per uso medico viene prodotta solo presso lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, in quantità veramente irrisoria.

Ricordo, infine, che in un comunicato stampa il sottosegretario Costa ha dichiarato di voler proporre l'apertura di bandi per la coltivazione della cannabis terapeutica a uso medico. Credo che su questo dovremmo fare una riflessione profonda e in tempi rapidi.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 8,57.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BERGESIO, CENTINAIO, VALLARDI, SBRANA, DE VECCHIS. –
Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. – Premesso che:

su segnalazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in particolare del Dipartimento dell'ICQRF, l'autorità *antitrust* ha comunicato l'avvio di 14 istruttorie contro un uguale numero di caseifici in Lombardia che acquistano latte crudo direttamente dagli allevatori, al fine di verificare la presenza di eventuali pratiche sleali ai danni delle aziende agricole fornitrici di latte;

l'eventuale presenza di cartelli sul mercato porterebbe infatti ad un abbassamento artificiale del prezzo della materia prima determinando un'alterazione delle regole della concorrenza, su cui sta indagando l'autorità;

se pure si accolgono con favore tali interventi, anche alla luce delle criticità emerse nei mesi della pandemia ed ampiamente denunciate con precedenti atti di sindacato ispettivo, è necessario adottare un intervento strutturato che impedisca il verificarsi di tali pratiche sleali, le quali portano ad un inevitabile abbassamento dei prezzi del latte, costringendo molti allevatori addirittura alla chiusura;

la crisi degli allevamenti italiani, ampiamente denunciata in precedenza dal primo firmatario, ed emersa in tutta la sua gravità nella fase di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, rischia di apparire irrecoverabile, anche a seguito del prospettato crollo del prezzo del latte alla stalla per l'anno 2021;

per il nuovo anno si parla infatti di fissare il prezzo del latte a 35 centesimi al litro, determinando un evidente calo dei redditi in una regione, come la Lombardia, che produce circa il 40 per cento di tutto il latte italiano;

è necessario che il Governo esprima una chiara posizione sul futuro della zootecnia da latte italiana, mettendo in atto azioni a tutela degli allevatori, che contemplino anche la possibilità di introdurre nella filiera una maggiore trasparenza che incentivi gli operatori a comportamenti più virtuosi,

si chiede di sapere quale sia la strategia che il Ministro in indirizzo intende mettere in atto a sostegno della zootecnia da latte italiana al fine di restituire al comparto, che rappresenta una delle più importanti eccellenze del *made in Italy*, una crescita duratura.

(3-02212)

